

Afghanistan: Talebani 2021

L'intervento ventennale in Afghanistan che si è concluso a metà agosto 2021 riporta un bilancio finale di 243.000 morti e un costo di 2.313 trilioni di dollari¹. In questo periodo la mortalità infantile si è dimezzata e l'aspettativa di vita è migliorata di sei anni; gli anni di frequenza scolastica sono aumentati di tre anni per gli uomini e quattro per le donne. I laureati sono passati da meno di 31.000 a quasi 200.000².

La conquista del potere³

Sono stati sufficienti pochi giorni per i Taliban per conquistare l'Afghanistan, a volte occupando i principali capoluoghi di provincia sparando pochi colpi. Al di là dell'inatteso crollo militare dell'esercito afgano, le interviste con i leader taliban, i politici afgani, i diplomatici e altri osservatori suggeriscono che il movimento islamista abbia accuratamente pianificato la sua strategia.

Pronti a una lotta più dura per riprendere il controllo di un paese che avevano governato dal 1996 al 2001, a partire dall'inizio del 2020 gli insorti hanno coltivato relazioni con funzionari politici e militari locali e con gli anziani. Questo, combinato con il ritiro preannunciato delle truppe occidentali, ha infranto la fiducia nei confronti dell'amministrazione di Kabul e ha incoraggiato le diserzioni. I Taliban non volevano combattere, ma provocare un collasso politico.

Quando i suoi combattenti hanno preso il controllo del palazzo presidenziale, il mullah Abdul Ghani Baradar, uno dei principali artefici della vittoria, ha affermato che si è trattato di un trionfo senza rivali, arrivato in modo inaspettatamente rapido. Suhail Shaheen, portavoce dei Taliban residente a Doha e nominato ambasciatore alle Nazioni Unite⁴, ha affermato che un gran numero di distretti è stato conquistato tramite i contatti che hanno una lunga tradizione in Afghanistan, dove indurre i rivali a cambiare fazione è sempre stata una tattica comune tramite colloqui diretti con le forze di sicurezza locali⁵, la mediazione di anziani tribali e religiosi. I Taliban si sono assicurati i posti di frontiera, mettendo fine a una fonte decisiva di guadagni per il governo e i clan locali. Dopo essere stati cacciati dal potere nel 2001, si sono gradualmente ricostituiti, finanziandosi con l'oppio e l'estrazione mineraria illegale, evitando scontri su larga scala finché la potenza aerea degli Stati Uniti ha appoggiato l'esercito afgano. Si sono concentrati su villaggi remoti e posti di blocco isolati, diffondendo la paura nelle città attraverso attentati suicidi. Hanno preso il controllo di molte aree provinciali con una forma di governo ombra, istituendo tribunali e sistemi fiscali propri. Nelle aree settentrionali e occidentali, dove il movimento taliban di etnia principalmente pashtun era tradizionalmente più debole, si sono mossi per ottenere il sostegno locale e conquistare Tagiki, Uzbeki e altri rappresentanti delle etnie dell'Afghanistan. Durante l'avanzata, Baradar è riuscito a preservare un fronte unito tra la leadership politica dei Taliban e i combattenti in tutto il paese, superando gli interessi a volte contrastanti su questioni che vanno dai colloqui di pace alla condivisione dei proventi della coltivazione del papavero.

Con l'Accordo di Doha del febbraio 2020 i Taliban avevano ottenuto quello che volevano, il ritiro delle truppe USA senza aver concesso nulla: il dialogo di pace inter-afghano non è mai iniziato. Una volta che il presidente Biden ha confermato l'accordo della precedente amministrazione Trump, la lunga campagna nelle province ha rapidamente dato i suoi frutti. Nonostante gli accordi di pace firmati prima del ritiro, i militari e i servizi segreti statunitensi avevano segnalato chiaramente che i Taliban avevano intensificato gli attacchi nei capoluoghi distrettuali e cercavano di bloccare le

¹ Watson Institute International & Public Affairs, "Costs of War"; <https://watson.brown.edu/costsofwar/figures/2021/human-and-budgetary-costs-date-us-war-afghanistan-2001-2022>.

² Brookings Institution, "Afghanistan Index", August 2020; <https://www.brookings.edu/research/afghanistan-index/>.

³ Reuters, "How the Taliban engineered 'political collapse' of Afghanistan", August 17, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/how-taliban-engineered-political-collapse-afghanistan-2021-08-17/>.

⁴ BBC, "Taliban ask to speak at UN General Assembly in New York", 22 September 2021; [https://www.bbc.com/news/world-asia-58632147?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-\[BBC%20News%20Newsletter\]-2021September21-\[top+news+stories\]](https://www.bbc.com/news/world-asia-58632147?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-[BBC%20News%20Newsletter]-2021September21-[top+news+stories]).

⁵ V. Felbab-Brown, "Will the Taliban regime survive?", Brookings Institution, August 31, 2021; https://www.brookings.edu/blog/order-from-chaos/2021/08/31/will-the-taliban-regime-survive/?utm_campaign=Foreign%20Policy&utm_medium=email&utm_content=155607731&utm_source=hs_email.

autostrade mentre si preparavano ad attaccare le città principali. Inoltre, è stata lanciata una serie di omicidi mirati a personalità chiave della sicurezza afgana con l'obiettivo di indebolire il morale e minare la fiducia dell'opinione pubblica nel governo.

La strategia ha fatalmente indebolito il governo di Ashraf Ghani - un accademico di formazione occidentale sostenuto da Washington ma con scarso sostegno popolare al di fuori di Kabul e limitate relazioni anche con alcuni dei suoi stessi comandanti. Essendo un pashtun, guardato con diffidenza dagli altri gruppi etnici, Ghani aveva fatto affidamento sul sostegno degli indisciplinati leader dell'ex Alleanza del Nord che gli Stati Uniti avevano reclutato per sconfiggere i Taliban nel 2001. Tra questi c'erano Atta Mohammad Noor, ex governatore della provincia di Balkh, e il leader uzbeko Rashid Dostum, ma i pazienti sforzi dei Taliban hanno minato anche il sistema di sponsorizzazione che manteneva al loro posto questi leader, fuggiti anche loro.

Un ruolo importante ha giocato la corruzione e la poca affidabilità dei dati in merito a preparazione ed effettiva numerosità delle forze di sicurezza afgane, come riportato più volte da SIGAR, *Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction*⁶.

Il governo ad interim dell'emirato islamico

Tra i 33 esponenti che compongono l'esecutivo – non vi è ancora stata la cerimonia di insediamento⁷ - vi sono cinque ex detenuti di Guantanamo liberati nel 2014 - in cambio di un soldato americano catturato dai Taliban - e ora nei ministeri di Informazione e Cultura, agli Affari tribali, agli Esteri e alla vicedirezione della Difesa. L'esecutivo è composto di vari gruppi di potere e alcune frizioni, prontamente negat⁸, sono già emerse a metà settembre tra Baradar e Khalil ur-Rahman Haqqani, ministro dei rifugiati⁹. Da forza ribelle i Taleban dovranno affrontare le sfide di un governo che deve gestire un paese controllando i dissidi nella compagine governativa, affrontare la grave crisi economica e umanitaria e arginare le forze irregolari interne¹⁰.

Hibatullah Akhundzada è diventato il comandante supremo nel maggio 2016 ed è ora leader dell'Emirato islamico dell'Afghanistan. Negli anni '80 ha partecipato alla resistenza islamista contro la campagna militare sovietica in Afghanistan, ma la sua reputazione è più quella di un leader religioso che di un comandante militare. E' stato capo dei tribunali della sharia negli anni '90 quando i Taliban hanno introdotto e sostenuto le punizioni secondo la loro interpretazione della legge islamica giustiziando pubblicamente assassini e adulteri e amputando arti ai ladri. Sotto la guida del mullah Mohammed Omar (decaduto nel 2013), i Taliban hanno vietato la televisione, la musica, i film, il trucco e hanno impedito alle ragazze sopra i 10 anni di frequentare la scuola. Akhundzada ha circa 60 anni e ha vissuto la maggior parte della sua vita in Afghanistan. Mantiene stretti legami con la "Quetta Shura", i leader talebani afgani che hanno sede nella città pakistana di Quetta. In qualità di comandante supremo del gruppo è responsabile degli affari politici, militari e religiosi. Il leader di al-Qaeda, al-Zawahiri, gli aveva prestato giuramento di fedeltà.

Il governo è costituito prevalentemente da personalità pashtun¹¹: il mullah Muhammad **Hasan Akhund**, primo ministro¹², è uno dei quattro uomini che hanno fondato i talebani nel 1994 e capo della Shura di Quetta. È da tempo a capo del potente consiglio direttivo dei Taliban, Rehbari Shura. Ha servito come ministro degli esteri e vice primo ministro durante il governo del 1996-2001, è soggetto alle sanzioni delle Nazioni Unite per il suo ruolo in quel periodo.

Il mullah **Abdul Ghani Baradar** è vice premier, co-fondatore del movimento con il mullah Omar, è stato un fulcro dell'insurrezione dopo l'invasione del 2001, poi catturato in un'operazione

⁶ Politico, "The \$88 billion gamble on the Afghan army that's going up in smoke", 08/13/2021; <https://www.politico.com/news/2021/08/13/afghan-army-pentagon-504469>.

⁷ TASS, "Taliban cancels inauguration ceremony of Afghan interim government", 10 September 2021; <https://tass.com/world/1336289>.

⁸ K. Noor Nasar, "Afghanistan: Taliban leaders in bust-up at presidential palace, sources say", BBC, 15 September 2021; <https://www.bbc.com/news/world-asia-58560923>.

⁹ South China Morning Post, "Cracks growing in Taliban leadership amid reports of clash at Afghanistan presidential palace", 16 September 2021; <https://www.scmp.com/news/world/russia-central-asia/article/3148906/cracks-growing-taliban-leadership-amid-reports-clash>.

¹⁰ M. Kugelman, "Opinion: How real is the threat of Taliban infighting?", DW, 21 September 2021; <https://www.dw.com/en/opinion-how-real-is-the-threat-of-taliban-infighting/a-59250547>.

¹¹ BBC, "Afghanistan: Who's who in the Taliban leadership", 8 September 2021; <https://www.bbc.com/news/world-asia-58235639>.

¹² AlJazeera, "Taliban announces new government in Afghanistan", 7 Sept 2021; <https://www.aljazeera.com/news/2021/9/7/taliban-announce-acting-ministers-of-new-government>.

congiunta USA-Pakistan nella città di Karachi, nel sud del Pakistan, nel febbraio 2010. È rimasto in prigione per otto anni, fino a quando non è stato rilasciato nel 2018 su richiesta USA come parte di un piano per facilitare il processo di pace, è stato a capo dell'ufficio politico a Doha da gennaio 2019. Nel 2020 è diventato il primo leader talebano a comunicare direttamente con un presidente degli Stati Uniti dopo aver avuto una conversazione telefonica con Donald Trump: per conto dei Taliban ha firmato a febbraio 2020 l'accordo di Doha sul ritiro delle truppe statunitensi¹³.

Sirajuddin Haqqani è ministro degli interni, vicino ad Al Qaeda, è ricercato dall'FBI con una taglia di 5 milioni di dollari: istruito, anglofono e storicamente legato ai servizi pachistani. Dopo la morte del padre, Jalaluddin Haqqani, è diventato il nuovo leader dell'omonima rete, a cui sono stati attribuiti alcuni degli attacchi più violenti avvenuti in Afghanistan negli ultimi anni contro le forze afgane e i loro alleati occidentali. La rete Haqqani è attualmente uno dei gruppi militanti più potenti della regione. Il gruppo, designato dagli Stati Uniti come organizzazione terroristica, sovrintende alle risorse finanziarie e militari dei talebani lungo il confine tra Pakistan e Afghanistan. In un articolo apparso sul New York Times, nel febbraio 2020, prima della firma dell'accordo di Doha, Haqqani ha scritto: *"I am convinced that the killing and the maiming must stop...we together will find a way to build an Islamic system in which all Afghans have equal rights, where the rights of women that are granted by Islam — from the right to education to the right to work — are protected"*¹⁴.

Mohammad Yaqoob è ministro della difesa: figlio del Mullah Mohammed Omar, si ritiene abbia poco più di 30 anni ed è attualmente il capo delle operazioni militari del gruppo. Dopo la morte dell'ex leader talebano Akhtar Mansour nel 2016, alcuni militanti volevano nominare Yaqoob come nuovo comandante supremo del gruppo, ma altri lo ritenevano giovane e privo di esperienza. Mentre i talebani avanzavano attraverso il paese, Yaqoob ha esortato i combattenti talebani a non danneggiare i membri dell'esercito o del governo afgano e a rimanere fuori dalle case abbandonate dei funzionari del governo e della sicurezza che erano fuggiti.

Amir Khan Muttaqi è ministro degli esteri, membro del governo nel periodo 1996-2001, è stato negoziatore a Doha.

A fine settembre sono state fatte altre nomine¹⁵ che comprendono 4 Tajiki, 2 Uzbeki, un Turkomanno, un Hazara, un Nuristani e un Khwaja. Con un totale di 53 membri questo gabinetto ampliato è un piccolo gesto verso l'inclusione delle minoranze etniche, sebbene sia ancora dominato dai pashtun.

I Taliban intendono governare l'Afghanistan secondo la sharia¹⁶. Durante il precedente periodo al potere, 1996-2001, il gruppo militante era noto per la sua interpretazione rigorosa della giurisprudenza islamica. Molti paesi oltre all'Afghanistan, tra cui Arabia Saudita, Iran e parti dell'Indonesia e della Nigeria, applicano la sharia pur senza le restrizioni specifiche del regime talebano. La sharia, "sentiero" in arabo, indica la condotta che piace a Dio. Copre il diritto penale, commerciale e di famiglia, ma è molto più olistico dei sistemi legali secolari: stabilisce anche le regole etiche che i musulmani devono seguire. La Sharia è basata sul Corano, il libro sacro dell'Islam; gli hadith, o detti del profeta Maometto, e il successivo lavoro di studiosi di diritto islamico. Il Corano, la Sunna (ovvero gli 'ahādīth del Profeta), il consenso dei dotti (ijmā') e l'analogia giuridica (qiyās) sono generalmente considerate le fonti della legge islamica. Le prime due sono alla base della legge sacra, la shari'a, in quanto divinamente prodotte o ispirate. La parola araba "Sunnah" indica "la pratica", "la linea di condotta" e si riferisce, in particolare, alle pratiche del Profeta, quelle azioni nel suo comportamento che i musulmani dovevano seguire; "ḥadīth" significa la "tradizione" nella sua trasmissione orale della notizia di un detto, un atto, un fatto, indicano la linea di condotta islamica del Profeta Muḥammad, trasmessa di generazione in generazione, mediante una catena di persone degne di fede il cui primo anello è un testimone diretto visivo o di ascolto, appartenente alla cerchia

¹³ "Agreement for Bringing Peace to Afghanistan between the Islamic Emirate of Afghanistan which is not recognized by the United States as a state and is known as the Taliban and the United States of America", February 29, 2020; <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/02/Agreement-For-Bringing-Peace-to-Afghanistan-02.29.20.pdf>.

¹⁴ S. Haqqani, "What We, the Taliban, Want", New York Times, February 20, 2020; <https://www.nytimes.com/2020/02/20/opinion/taliban-afghanistan-war-haqqani.html>.

¹⁵ I. Bahiss, "Afghanistan's Taliban Expand Their Interim Government", International Crisis Group, 28 September 2021; https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/afghanistan/afghanistans-taliban-expand-their-interim-government?utm_source=Sign+Up+to+Crisis+Group%27s+Email+Updates&utm_campaign=384785ff3f-EMAIL_CAMPAIGN_2019_01_28_08_41_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1dab8c11ea-384785ff3f-359938605

¹⁶ The Economist, "What is Sharia", September 8th, 2021; <https://www.economist.com/the-economist-explains/2021/09/08/what-is-sharia-law>.

dei seguaci del Profeta. Sono previste alcune punizioni molto dure per i crimini ritenuti contro Dio (*hudud*), inclusa la morte per lapidazione o 100 frustate per gli adulteri, ma lo standard di prova per la condanna è estremamente alto rendendo queste punizioni rare: in caso di adulterio devono essere presenti quattro testimoni. La punizione per crimini gravi contro le persone, come l'omicidio, può anche essere grave, basata sul principio di *qisas*, "occhio per occhio", ma l'Islam incoraggia le vittime a essere misericordiose e a pagare invece una compensazione, il *diya*, "prezzo del sangue"¹⁷.

La situazione umanitaria

Il rapido crollo del governo afghano e la presa del potere da parte dei Taliban ha lasciato il paese frammentato, con un'amministrazione instabile e funzionari pubblici che temono ritorsioni.

Il 40% del PIL del paese era generato dagli aiuti internazionali che sono stati sospesi (*World Bank* e *International Monetary Fund*) e rappresentava il 75% della spesa pubblica¹⁸.

Entro il 2022 il 97% della popolazione, già colpita dalla pandemia e dalla siccità, potrebbe cadere sotto la soglia della povertà (attualmente è al 72%); secondo il *World Food Programme* più della metà della popolazione, 22,8 milioni di persone – fronteggia una situazione di insicurezza alimentare acuta e solo il 5% dispone di alimentazione giornaliera adeguata. Mentre il sistema sanitario è al collasso si sono registrati diversi casi di colera, morbillo, poliomielite, malaria e dengue, oltre alla pandemia del coronavirus¹⁹. I leader del G20 hanno già concordato che gli aiuti umanitari saranno convogliati attraverso le agenzie UN per evitare l'aggravarsi della situazione²⁰ coinvolgendo il governo talebano, ma escludendone il riconoscimento.

Il governo dovrà affrontare una grave situazione economica²¹ e finanziaria²² con le banche in grave crisi di liquidità, aggravando la perdurante dipendenza di Kabul dagli aiuti internazionali²³. E' probabile che l'autorità talebana non abbia la capacità tecnica di gestire l'economia e fornire servizi di base soddisfacenti²⁴, la loro capacità di governo dipenderà dalla collaborazione dei dipendenti pubblici precedentemente in servizio. I Taliban hanno esteso le dichiarazioni di amnistia in molte zone nel tentativo di convincere i dipendenti del governo locale a continuare a lavorare. Da alcune aree sotto controllo talebano sono emerse segnalazioni di abusi, detenzioni ed esecuzioni mirate, a dimostrazione che non esiste un approccio univoco nelle aree governate da leader diversi: sinora i Taliban non hanno presentato una visione politica comune per l'intero paese. All'interno del movimento sembrano emergere diverse interpretazioni di *governance* e *policy* e molte altre milizie e gruppi tribali stanno ancora mantenendo il controllo sulle rispettive aree²⁵. Le proteste anti-talebane riportate a Kabul e in altre città sono state accolte con violenza ed è probabile che il conflitto localizzato continui mentre l'opposizione anti-talebana e i gruppi armati tentino di riconquistare le aree controllate dai talebani.

Già prima della presa di Kabul ad agosto metà della popolazione afghana, 18 milioni di persone, dipendeva dall'aiuto umanitario fornito dall'estero²⁶. A settembre le Nazioni Unite hanno convocato una conferenza per raccogliere fondi e fronteggiare la situazione, in particolare alimentare e sanitaria. Gli spostamenti interni della popolazione sono aumentati in modo significativo. Più di

¹⁷ E. Giunchi, "Afghanistan", Carocci, Roma, 2007, pag. 46.

¹⁸ P. M. McKinley, "Afghanistan's Looming Catastrophe", *Foreign Affairs*, December 3, 2021; <https://www.foreignaffairs.com/articles/afghanistan/2021-12-03/afghanistans-looming-catastrophe>.

¹⁹ P. Beaumont, "Afghan health system 'close to collapse due to sanctions on Taliban'", *The Guardian*, Dec 13, 2021; <https://www.theguardian.com/global-development/2021/dec/13/afghan-health-system-close-to-collapse-due-to-sanctions-on-taliban>.

²⁰ P. Wintour, "G20 leaders agree to involve Taliban in distributing Afghanistan aid", *The Guardian*, 12 October 2021; <https://www.theguardian.com/world/2021/oct/12/afghanistan-at-make-or-break-point-says-un-as-g20-ministers-meet>.

²¹ Reuters, "One month after fall of Kabul, economic crisis stalks Taliban", September 15, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/one-month-after-fall-kabul-economic-crisis-stalks-taliban-2021-09-15/>.

²² J. O'Donnell, R. Jain, "Running out of dollars, Afghan banks ask Taliban for more cash", Reuters, September 15, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/running-out-dollars-afghan-banks-ask-taliban-more-cash-2021-09-15/>.

²³ Reuters, "Afghan acting foreign minister urges international donors to restart aid", September 14, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/afghan-acting-foreign-minister-urges-international-donors-restart-aid-2021-09-14/>.

²⁴ UN News, "UN commits to staying in Afghanistan, with basic services close to collapse", 31 August, 2021; <https://news.un.org/en/story/2021/08/1098862>.

²⁵ International Crisis Group, "Are the Taliban on a Path to Victory?", 14 August, 2021; <https://www.crisisgroup.org/asia/south-asia/afghanistan/are-taliban-path-victory>.

²⁶ Reuters, "U.N. seeks \$600 million to avert Afghanistan humanitarian crisis", September 13, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/un-seeks-600-million-avert-afghanistan-humanitarian-crisis-2021-09-12/>.

400.000 persone sono state registrate come nuovi sfollati dall'inizio di maggio, portando il numero totale nel 2021 a oltre 550.000. Mesi di violenza hanno provocato interruzioni dei servizi sanitari e un aumento delle esigenze sanitarie²⁷; 14,5 milioni di persone (circa il 33% della popolazione) avevano bisogno di assistenza sanitaria prima della recente escalation. Gli effetti combinati di siccità, pandemia di coronavirus, dell'escalation del conflitto e dei vincoli all'accesso umanitario dopo il cambio di potere potrebbero peggiorare ulteriormente la situazione della sicurezza alimentare nel paese. Da maggio sono emerse crescenti preoccupazioni in materia di protezione, tra cui omicidi mirati, sparizioni forzate, violenza contro donne e bambini, matrimoni forzati, vincoli di accesso e mobilità e attacchi alle infrastrutture civili, comprese case, scuole e cliniche. Si stima che all'inizio del 2021 circa 12,8 milioni di persone necessitassero di protezione. È probabile che le organizzazioni umanitarie interrompano o ritardino le operazioni per garantire la sicurezza del personale, ottenere l'autorizzazione all'accesso dai Taliban e rivalutare le priorità. Sebbene i Taliban abbiano rilasciato dichiarazioni ufficiali sull'accoglienza e presenza delle operazioni umanitarie, è probabile che diversi fattori ostacolino le attività umanitarie, tra cui condizioni di accesso incerte, rischi esistenti di violenza contro gli operatori umanitari mancanza di informazioni disponibili, difficoltà per la raccolta di dati, interferenze nelle operazioni umanitarie e deviazione degli aiuti.

La questione femminile

I Taliban hanno impedito alle donne di tornare al lavoro, negli impegni pubblici²⁸ e nei media. Hanno vietato la co-educazione imponendo la separazione dei sessi nelle aule scolastiche, un *dress code* islamico²⁹ non meglio specificato e introdotto la proibizione di praticare sport³⁰. Mohammad Ashraf Ghairat, nominato dai Taliban rettore della Kabul University, ha dichiarato che le studentesse dovranno rimanere a casa finché non sarà creato un "ambiente islamico" che non è stato specificato. Da settembre l'accesso alle scuole secondarie alle ragazze è stato proibito (è alfabetizzato il 37% delle ragazze e il 66% dei ragazzi)³¹. Più di 200 giudici hanno perso il lavoro e ricevuto minacce³², si stanno nascondendo per timore di ritorsioni poiché i Taliban hanno liberato molti carcerati da loro condannati. Il Ministero per le donne è stato sostituito da un "Ministero per la promozione della virtù e la soppressione del vizio"³³. Queste disposizioni non hanno però impedito le manifestazioni di piazza contro il nuovo regime³⁴ e le interferenze del Pakistan per stroncare la resistenza del Panshijr³⁵. A tutta la popolazione si applicano limitazioni su informazione, musica e intrattenimento.

²⁷ World Health Organization, "Acute health needs in Afghanistan must be urgently addressed and health gains protected", 22 September 2021; https://www.who.int/news/item/22-09-2021-acute-health-needs-in-afghanistan-must-be-urgently-addressed-and-health-gains-protected?utm_source=UN+News+-+Newsletter&utm_campaign=a8e2768b4c-EMAIL_CAMPAIGN_2021_09_22_01_45&utm_medium=email&utm_term=0_fdbf1af606-a8e2768b4c-106833977.

²⁸ BBC, "Afghanistan: Stay home, female Kabul government workers told", 19 September 2021; [https://www.bbc.com/news/world-asia-58614113?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-\[BBC%20News%20Newsletter\]-2021September19-\[top+news+stories\]](https://www.bbc.com/news/world-asia-58614113?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-[BBC%20News%20Newsletter]-2021September19-[top+news+stories]).

²⁹ A. Borges, "Taliban government says women can study in gender-segregated universities", Euronews, 12/09/2021; <https://www.euronews.com/2021/09/12/taliban-government-says-women-can-study-in-gender-segregated-universities>.

³⁰ The Guardian, "Afghan women to be banned from playing sport, Taliban say", 8 September 2021; <https://www.theguardian.com/world/2021/sep/08/afghan-women-to-be-banned-from-playing-sport-taliban-say>.

³¹ UNICEF, 22/09/2021; <https://www.unicef.org/afghanistan/education>; RFE/RL 18/09/2021; <https://gandhara.rferl.org/a/afghan-schools-girls/31466540.html>; The conversation 09/09/2021; <https://theconversation.com/education-in-afghanistan-was-a-battlefield-long-before-the-taliban-returned-167204> Trust 17/08/2021; <https://news.trust.org/item/20210831110425-cvykj>; Center for Global Development 16/08/2021; <https://www.cgdev.org/blog/girls-education-casualty-disastrous-withdrawal-afghanistan>.

³² C. Press, "Female Afghan judges hunted by the murderers they convicted", BBC, 28 September 2021; <https://www.bbc.com/news/world-asia-58709353>.

³³ A. Pal, "Taliban replaces women's ministry with ministry of virtue and vice", Reuters, September 17, 2021; <https://www.reuters.com/world/asia-pacific/taliban-replaces-womens-ministry-with-ministry-virtue-vice-2021-09-17/>.

³⁴ E. Graham-Harrison, A. M. Makoi, "Evidence contradicts Taliban's claim to respect women's rights", The Guardian, 3 September 2021; <https://www.theguardian.com/world/2021/sep/03/afghanistan-women-defiant-amid-taliban-crackdown>.

³⁵ S. Kermani, "Anger directed at Taliban and Pakistan", BBC, 7 September 2021; <https://www.bbc.com/news/world-asia-58472978>.

I gruppi di potere: Haqqani, al-Qaeda, Islamic State-Khorasan e i Fatimiyoun

I tre gruppi principali, i Taliban (80.000 combattenti circa), l'Haqqani Network (3.000-10.000) e al-Qaeda (300), sono strettamente allineati³⁶. Tra di loro hanno legami multigenerazionali che risalgono al jihad afgano antisovietico, rafforzati nel tempo dai combattimenti contro le truppe statunitensi e della NATO e dai legami familiari. Sebbene la rete Haqqani combatta sotto l'egida talebana, mantiene una relativa autonomia operativa nella sua principale zona operativa nell'Afghanistan orientale. HQN funge anche da collegamento principale tra i talebani afgani e al-Qaeda. I Taliban e l'HQN hanno lo stesso mecenate esterno, l'*Interservice intelligence* (ISI) del Pakistan, che ha sostenuto questi gruppi come copertura contro l'influenza indiana in Afghanistan.

Secondo i funzionari dell'antiterrorismo delle Nazioni Unite, i Taliban mantengono stretti legami con al-Qaeda. Sebbene abbiano iniziato a registrare, limitare e monitorare i combattenti stranieri legati ad AQ, la loro leadership non si è impegnata in modo credibile a limitare la minaccia e tantomeno recidere i suoi legami con il gruppo. I Taliban continuano a fornire ai leader di AQ rifugi sicuri nel sud e nell'est dell'Afghanistan lungo il confine con il Pakistan, presumibilmente in cambio di fondi e formazione specializzata: combattenti di al-Qaeda sono stati uccisi combattendo a fianco dei Taliban contro le forze di sicurezza afgane e le truppe statunitensi. Entrando a Kabul i Taliban hanno liberato migliaia di militanti incarcerati, inclusi agenti di al-Qaeda e combattenti dell'HQN.

I tre gruppi hanno una relazione conflittuale con lo Stato Islamico della provincia di Khorasan, in parte perché ha sfruttato i loro conflitti interni per sottrarre membri disillusi.

IS-K (3.000) è un affiliato regionale dell'autoproclamato Stato Islamico che opera principalmente in Afghanistan. Inizialmente aveva sede nella provincia orientale di Nangahar al confine con il Pakistan. Il gruppo è stato formato nel 2015 da comandanti disillusi del Tehrik-e-Taliban Pakistan, che cerca di rovesciare lo stato pakistano. Questi comandanti erano fuggiti in Afghanistan in seguito alle offensive militari del Pakistan nei distretti adiacenti all'Afghanistan orientale (precedentemente note come Aree tribali ad amministrazione federale) nel 2014. La loro missione dichiarata è quella di ripristinare la regione storica del Khorasan, che comprende l'Afghanistan e l'Asia centrale, come parte di un califfato islamico globale. Mentre IS ha fornito al gruppo sia riconoscimenti che fondi, IS-K è una rete operativamente autonoma che ha attratto ex membri di vari gruppi jihadisti nella regione, inclusi i Taliban, al-Qaeda e la rete Haqqani. IS-K e i Taliban sono nemici dichiarati: i due gruppi hanno combattuto ferocemente per risorse, reclute e territorio nell'Afghanistan orientale e settentrionale. I Taliban si sono ripetutamente scontrati con IS-K per riprendere il controllo di diversi distretti rurali nelle province di Nangarhar e Kunar, dove IS-K è stato inizialmente in grado di stabilire una base territoriale. I Taliban hanno giustiziato sommariamente i combattenti dell'IS-K imprigionati, incluso l'ex leader Maulvi Zia ul-Haq, dopo aver preso il controllo di Kabul.

I leader di IS-K considerano i Taliban "sporchi nazionalisti" a causa della loro agenda che si limita all'emirato islamico in Afghanistan, in contrasto con l'aspirazione di IS-K di stabilire un califfato islamico regionale. Hanno dipinto i Taliban come al servizio degli Stati Uniti dopo l'accordo di Doha. In una lunga dichiarazione rilasciata giorni dopo l'attacco del 26 agosto all'aeroporto di Kabul³⁷, che ha provocato 182 morti, il gruppo ha anche bollato i Taliban come "milizia pakistana" - riferendosi al sostegno del Pakistan - per intaccare la pretesa legittimità dei Taliban come gruppo nazionalista afgano. L'IS-K ha usato l'attacco all'aeroporto per incrementare le sue credenziali jihadiste globali posizionandosi come l'unico gruppo in Afghanistan che sta combattendo sia le truppe straniere che i Taliban, tacciandoli di essere burattini degli Stati Uniti a causa della loro stretta cooperazione contro IS-K.

³⁶ A. Shah, "How Will the Taliban Deal With Other Islamic Extremist Groups?", Carnegie Endowment for International Peace August 31, 2021; <https://carnegieendowment.org/2021/08/31/how-will-taliban-deal-with-other-islamic-extremist-groups-pub-85239>.

³⁷ F. Gardner, "Afghanistan airport attack: Who are IS-K?", BBC, 27 August 2021; <https://www.bbc.com/news/world-asia-58333533>.

Infine, Liwa Fatemiyoun³⁸ (o Hezbollah Afghanistan) sono combattenti sciiti afgani³⁹, una forza pro-Assad organizzata dal IRGC, *Iranian Revolutionary Guards Corps*, addestrata e schierata per combattere in Siria e Libia. Dal 2013 circa 50.000 afgani hanno combattuto in Siria come parte del Fatemiyoun: molte reclute erano rifugiati disperati o lavoratori immigrati della comunità sciita afghana, la maggior parte proveniva dalla comunità stimata in quattro milioni di afgani che vivono in Iran, di etnia prevalentemente Hazara. Tornati in Afghanistan – si stima siano tra i 10.000 e i 20.000 - possono rappresentare una minaccia per i Taliban⁴⁰ che li considerano infedeli proxy dell'Iran e hanno già condotto attacchi contro di loro dagli Anni Novanta.

Il governo talebano ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di collaborare con gli Stati Uniti per contrastare il gruppo Stato Islamico⁴¹.

Il riconoscimento del governo

I membri dello *Shanghai Cooperation Council*, SCO⁴², hanno posto la questione del riconoscimento e legittimità del governo talebano nel meeting di settembre poiché l'Afghanistan ricopre lo status di osservatore dal 2012.

L'Afghanistan sotto il controllo dei Taliban è la continuazione dello stato amministrato dal governo precedentemente in carica. E' possibile interloquire col nuovo governo pur senza riconoscimento effettivo - che porterebbe a legittimare un governo improntato ad un regime dittatoriale, responsabile di gravi violazioni dei diritti umani: è sufficiente la constatazione che il nuovo governo esercita la sua autorità sul territorio e sulla popolazione, poiché quello che è rilevante è il principio di effettività. Gli accordi di Doha del 29 febbraio 2020 sono stati infatti stipulati tra gli Stati Uniti e l'Emirato dell'Afghanistan poiché in quel periodo l'Afghanistan era ancora sotto l'egida del governo di Kabul ed i Taliban erano solamente un'entità rivoluzionaria. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite fa riferimento agli accordi di Doha nella UNSCR 2513/2020⁴³, e successivamente ha preso atto del fatto che i Taliban costituiscono l'autorità effettiva dell'Afghanistan, si aspetta che essi tengano fede all'impegno di consentire a chi lo desidera di lasciare il territorio⁴⁴. Poiché si è di fronte ad una fattispecie di continuità dello Stato, i trattati stipulati dal precedente governo sono ereditati dalla nuova compagine governativa e permangono in vigore, tranne quelli che possono considerarsi estinti per un mutamento fondamentale delle circostanze. Non sembra che per il momento possa dirsi che esistano trattati bilaterali Italia-Afghanistan. L'Afghanistan è invece parte di importanti trattati multilaterali, tra cui il Patto delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici e lo Statuto della Corte Penale Internazionale che il nuovo regime non ha denunciato, quindi continuano a vincolare l'Afghanistan. Il paese è membro delle Nazioni Unite e di altri organismi del sistema, sino al 2020 è stato membro del Consiglio dei diritti umani ed è stato eletto membro della Commissione sullo status delle donne, organismo del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (si occupa dell'eguaglianza di genere e promuove i poteri delle donne nella vita sociale: il mandato dell'Afghanistan scade nel 2025).

Il governi possono quindi astenersi dal prendere posizione con un formale atto di riconoscimento del governo talebano.

I rapporti internazionali

La comunità internazionale ha reagito alla presa di Kabul da parte dei Taliban congelando 9 miliardi di dollari di attività della Banca Centrale Afgana e sospendendo gli aiuti esteri che avevano finanziato il 75% della spesa pubblica. I principali donatori, tra cui l'Unione Europea e gli Stati Uniti,

³⁸ BBC, "Afghanistan: Biden was advised to keep 2,500 troops, say generals", 29 September 2021; [https://www.bbc.com/news/world-us-canada-58719834?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-\[BBC%20News%20Newsletter\]-2021September28-\[top+news+stories\]](https://www.bbc.com/news/world-us-canada-58719834?xtor=AL-72-%5Bpartner%5D-%5Bgnl.newsletters%5D-%5Bheadline%5D-%5Bnews%5D-%5Bbizdev%5D-%5Bisapi%5D&xtor=ES-213-[BBC%20News%20Newsletter]-2021September28-[top+news+stories]).

³⁹ A. Shuja Jamal, "The Fatemiyoun Army: Reintegration into Afghan Society", United States Institute of Peace, March 19, 2019; <https://www.usip.org/publications/2019/03/fatemiyoun-army-reintegration-afghan-society>.

⁴⁰ L. Hassan, "What Is the Fatemiyoun Brigade and Why Does It Make the Taliban Nervous?", PBS, July 20, 2021; <https://www.pbs.org/wgbh/frontline/article/what-is-the-fatemiyoun-brigade-and-why-does-it-make-the-taliban-nervous/>.

⁴¹ K. Gannon, "Taliban say they won't work with US to contain Islamic State", AP News, October 9, 2021; <https://apnews.com/article/business-taliban-islamabad-middle-east-islamic-state-group-4d419bb70259f93f7165169889d05ff1>.

⁴² Cina, Russia, Kazakhstan, Kirgizstan, Tajikistan, Uzbekistan, India e Pakistan.

⁴³ "The situation in Afghanistan", 10 March 2020; <http://unscr.com/en/resolutions/doc/2513>.

⁴⁴ UNSCR 2593/2021, "The situation in Afghanistan", 30 August 2021; <http://unscr.com/en/resolutions/doc/2593>.

considerano gli aiuti una delle poche leve contro i Taliban e insistono sul fatto che questi fondi non saranno rilasciati fino a quando il governo non manterrà gli impegni per stabilire un governo inclusivo, proteggere i diritti di tutti gli afghani e tagliare i legami con i gruppi terroristici. I Taliban a loro volta hanno intensificato la linea dura nella gestione del paese⁴⁵.

I paesi invitati alla cerimonia di insediamento del governo che non si è ancora tenuta - Cina, Russia, Pakistan, Iran, Qatar e Turchia – si contenderanno l'influenza su Kabul.

Il **Pakistan** ha legami profondi con i Taliban al governo che sono una controparte più amichevole, ma questo provoca la rinascita dei militanti locali. Pechino ha annunciato che manterrà i rapporti con l'esecutivo talebano ma è preoccupata che la vittoria talebana ispiri la ribellione degli Uiguri, minoranza musulmana nella provincia dello Xinjiang. La **Cina** può procurare supporto economico, infrastrutture e riconoscimento diplomatico ai Talebani ed è quindi un alleato fondamentale per questi ultimi⁴⁶. Mosca ha inserito i Talebani nella lista delle organizzazioni terroristiche⁴⁷, infatti la **Russia** teme la possibilità che militanti islamisti si infiltrino nelle ex repubbliche sovietiche ed è capofila nel sostenere aiuti umanitari per mantenere la situazione in equilibrio. I tre stati hanno più volte, dall'agosto 2021, tenuto esercitazioni militari congiunte e temono la fuoriuscita nei loro territori di ISKP. L'**India**, che supportava il Presidente Ghani, ha subito un duro colpo ma ha deciso di assumere una linea più pragmatica verso il nuovo governo poiché ha progetti di sviluppo in corso in tutte le 34 province afghane, inclusa la costruzione dell'edificio del parlamento a Kabul⁴⁸.

Sinora l'**Europa** ha accolto un piccolo numero di Afghani in fuga dal paese su base umanitaria vista l'emergenza inaspettata, ma in futuro il continente dovrà prepararsi ad altri flussi migratori. La seconda questione riguarda la linea diplomatico-strategica da tenere col nuovo governo: come porsi di fronte al rispetto (o mancato) dei Diritti Umani e il rafforzamento della politica estera e di sicurezza dell'Unione⁴⁹ per un'azione unitaria e non frammentata com'è accaduto per l'estrazione dei propri cittadini dall'Afghanistan. Migrazione, terrorismo e traffico di stupefacenti rimangono le questioni regionali più urgenti che potrebbero avere un riflesso in Europa.

Gli stati del Golfo stanno seriamente riconsiderando l'affidabilità della Dottrina Carter - l'impegno che gli States, dipendenti dal petrolio, avrebbero sempre impiegato la forza militare per difendere i propri interessi in questa zona economicamente strategica. Questo è possibile che incoraggi il dialogo Arabia Saudita e EAU-Iran, dopo che Riyadh ha già firmato con Mosca un accordo di cooperazione militare lo scorso agosto⁵⁰. Il Qatar ha fornito assistenza tecnica per la riapertura dell'aeroporto di Kabul⁵¹, ha avuto un ruolo fondamentale nell'evacuazione di 43.000 persone e inviando aiuti umanitari. Doha – che ospita l'Ufficio politico talebano dal 2012 – è stato inoltre il primo paese ad inviare il proprio ministro degli esteri in visita al nuovo governo: a Doha si è spostata la comunità diplomatico/internazionale evacuata da Kabul per continuare le attività, incluse le ambasciate. Teheran – che auspica un governo inclusivo – ha con Kabul relazioni complesse: veder partire le truppe USA è stato un sollievo, ma nel 2001 l'**Iran** ha collaborato per la sconfitta dei Taliban; ha poi ripreso le relazioni pragmatiche dal 2010 allo scopo anche di tutelare la minoranza sciita e cercare di limitare il flusso di rifugiati (attualmente sono 4 milioni).

La contrapposizione geo-politica regionale per l'influenza su Kabul vedrà da una parte Pakistan e Cina, dall'altra India, Iran e Russia⁵².

⁴⁵ P. Mills, "Afghanistan in review: November 20-December 8, 2021", Institute for the Study of War, 2021;

⁴⁶ I. Johnson, "How Will China Deal With the Taliban?", Council on Foreign Relations, August 24, 2021; <https://www.cfr.org/in-brief/china-afghanistan-deal-with-taliban>.

⁴⁷ Servizio Federale di Sicurezza della Federazione Russa, <http://www.fsb.ru/fsb/npd/terror.htm>: Corte Suprema della Federazione Russa, del 14.02.2003 No GKPI 03-116, entrata in vigore il 04.03.2003.

⁴⁸ S. Miglani, A. Shahzad, Y. Lun Tian, "Analysis: China, Pakistan, India jockey for position in Afghanistan's new Great Game", Reuters, August 23, 2021; <https://www.reuters.com/article/us-afghanistan-conflict-greatgame-analysis-idCAKBN2FO0VC>.

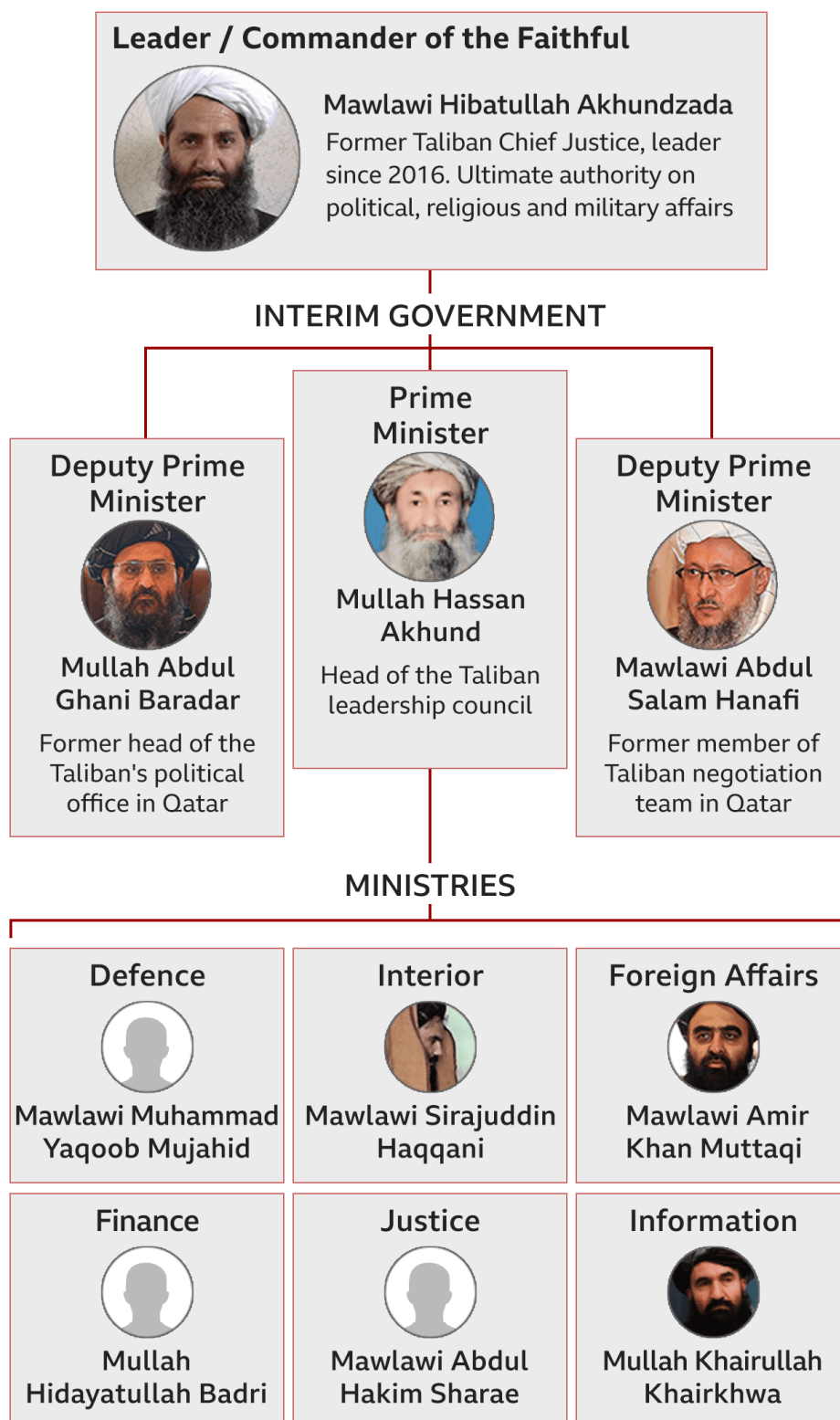
⁴⁹ A. González Laya, "Europe's post-Afghanistan to-do list", European Council on Foreign Relations, 24 September 2021; <https://ecfr.eu/article/europes-post-afghanistan-to-do-list/>.

⁵⁰ Reuters, "Saudi deputy minister of defense signs military cooperation agreement between the kingdom and Russia", August 24, 2021; <https://www.reuters.com/world/middle-east/saudi-deputy-minister-defense-signs-military-cooperation-agreement-between-2021-08-23/>.

⁵¹ The New Arab, "Qatar jet carrying technical team lands in Kabul, after US withdrawal", 01 September 2021; <https://english.alaraby.co.uk/news/qatar-jet-carrying-technical-team-lands-kabul>.

⁵² P. Wintour, "Taliban takeover of Afghanistan will reshape Middle East, official warns", The Guardian, 13 Sept. 2021; <https://www.theguardian.com/world/2021/sep/13/taliban-takeover-of-afghanistan-is-an-earthquake-for-middle-east>.

Taliban: Key leaders



Images: Getty Images, Taliban, US government handout

BBC